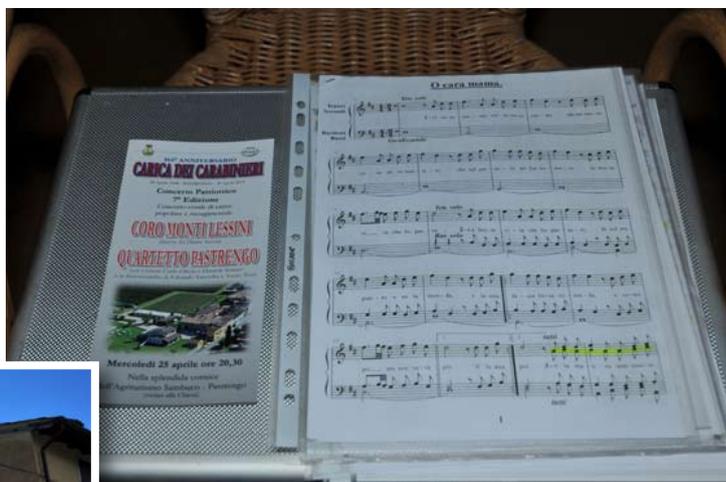


## Resoconto

### Serata di canto popolare e storico-risorgimentale

*(Vedi anche nota introduttiva a pagina 19 del libretto commemorativo)*

Serata di canto molto riuscita. Presente molto pubblico. Il presidente Pro Loco Pastrengo, dopo i preamboli di rito e un particolare ringraziamento al Sig. Luciano "padrone di casa" per la disponibilità della splendida location dell'Agriturismo Sambuco, introduce al concerto.



*"Benvenuti a questa serata di canto corale."*

*Un concerto di voci ricco di sentimenti patriottici a partire*

*dal Risorgimento con l'evento Carica dei Carabinieri che festeggiamo in questi giorni, fino a toccare il ricordo più popolare dei tanti emigranti italiani, tantissimi i veneti, che ad Italia appena riunita, si sono imbarcati per le Americhe.*

*Proseguendo la serata, vogliamo rievocare il sentimento patriottico vissuto dall' epopea degli Alpini, che ha contrassegnato la 1. Guerra Mondiale del 15-18*

*Proseguiamo poi nel finale con i sentimenti patriottici nel segno dell'attualità pastrengnese. Verranno proposte le canzoni di nuova scrittura e musica del nostro concittadino Edoardo che vogliono essere un atto d'amore di noi tutti per il nostro paese "Città di Pastrengo".*

*Avete già sentito ed apprezzato il quartetto Pastrengo formato appunto da Edoardo, Vanio, Carlo e*

*Daniele, nell' intrattenimento iniziale .*

*Ora si riposano e ritorneranno nella seconda parte della serata.*



*E' il momento del Coro Monti Lessini, diretto dal maestro Dante Savoia ....che vi presento. Vedi presentazione dal libretto programma a pag. 7.*

*Elenchiamo di seguito i brani di repertorio con note introduttive e a commento che ben illustrano il contesto storico in cui le canzoni sono nate o sono state proposte. Un modo piacevole per capire le atmosfere e i sentimenti che hanno animato le varie fasi del nostro Risorgimento. Per le parole delle canzoni si fa riferimento al piegevole edito per l'occasione ...[clicca qui](#)...*

## **CORO MONTI LESSINI**

apre con:

### **1. Il canto degli italiani - Fratelli d'Italia**

*Parole di Goffredo Mameli e musica di Michele Novaro*

*Scritto nel 1847, è composto di 6 strofe di cui solitamente si esegue la prima.*

*L'Inno "Il canto degli Italiani" ovvero Fratelli d'Italia divenne ben presto il più amato canto dell'unificazione nazionale per l'immediatezza delle parole e l'impeto melodico.*

Per la cronaca Goffredo Mameli, patriota genovese, aveva 20 anni quando compose l'inno e morì molto giovane a 22 anni per una infezione da ferita di fucile.

Michele Novaro, il musicista, altrettanto giovane, offre alla causa dell'indipendenza il suo talento patriottico.

### **2. Va pensiero**

Dall'opera "Nabucco" di Giuseppe Verdi

Prima rappresentazione: Milano , Teatro alla Scala 9 marzo 1842.

*Va, pensiero (Va, pensiero, sull'ali dorate)* è uno dei brani corali più noti della storia dell'opera, collocato nella parte terza del *Nabucco* di Giuseppe Verdi (1842), e che viene cantato dagli Ebrei prigionieri in Babilonia. Le principali particolarità lessicali di *Va pensiero* riguardano la presenza di termini aulici, come voleva la prassi di prosa e poesia ottocentesca. In particolare: *clivi, olezzano, membranza, favella, fatidici, traggi, concerto*, nonché i nomi propri *Sionne e Solima*, dove *Sionne* indica la fortezza di Gerusalemme mentre *Solima* deriva dall'antica denominazione greca della città.



### 3. L'addio del volontario

Canto dei volontari toscani del 1848 –  
Arm. Dante Savoia

“L'addio del volontario” conosciuto anche come “Addio mia bella addio”, o “La partenza del soldato”, fu la canzone più cantata nel corso delle guerre risorgimentali.

Questo canto di guerra fu scritto per i volontari di Pisa e di Siena: erano partiti in 450 tra studenti universitari e professori per combattere gli austriaci a Curtatone e a Montanara.

Si salvarono in pochi. Erano molto entusiasti e idealisti, ma poco allenati alla guerra.



### 4. Nella Somalia bella

Arm. da Giorgio Vacchi

E' un canto popolare emiliano che ha per tema la partenza per la guerra.

In questo canto il riferimento alla Somalia si ricollega, forse, alla sanguinosa campagna d'Africa del 1887 dove gli Alpini si distinsero valorosamente.

### 5. La leggenda del Piave

Composto da E. A Mario nel 1919 - Arm. Dante Savoia

La *leggenda del Piave* fu composta nel giugno 1918, e ben presto venne fatta conoscere ai soldati dal cantante Enrico Demma (Raffaele Gattardo). L'inno contribuì a ridare morale alle truppe italiane, al punto che il generale Armando Diaz inviò un telegramma all'autore nel quale sosteneva che aveva giovato alla



riscossa nazionale più di quanto avesse potuto fare lui stesso: «La vostra *leggenda del Piave* al fronte è più di un generale!». Venne poi pubblicata da Giovanni Gaeta con lo pseudonimo di E. A. Mario solo alla fine del 1918, a guerra ormai ultimata. Il testo e la musica, che fanno pensare ad una canzone patriottica con la funzione di incitare alla battaglia, hanno l'andamento colto e ricercato di altre canzoni che già avevano fatto conoscere Giovanni Gaeta nell'ambiente del cabaret. La funzione che ebbe *La leggenda del Piave* nel primo dopoguerra fu quello di idealizzare la Grande Guerra; farne dimenticare le atrocità, le sofferenze e i lutti che l'avevano caratterizzata.

## 6. Il testamento del Capitano - Arm. Dante Savoia

E' un canto funebre di antica origine, passato all'epopea alpina della prima guerra mondiale, reso celebre nella versione dialettale veneto-trentina.



## 7. La tradotta Arm. Dante Savoia

Il treno ha rappresentato nella storia moderna dell'uomo il passaporto verso il nostro futuro mobile fatto di piccoli e grandi spostamenti.

Ma un ruolo assai importante, il treno l'ha avuto durante le grandi guerre degli ultimi 100 anni. I treni adibiti ad uso militare, erano fondamentalmente dei convogli merci che trasportavano da un confine all'altro armi, munizioni, vettovaglie, e ... soldati. Questi treni militari erano chiamati Tradotte, treni riservati principalmente al trasporto di truppe e reparti militari. Le tradotte trasportavano dal campo di battaglia di prima linea (dove si sparava) anche i feriti, militari in congedo o in licenza. Sulle tradotte, i fanti cantavano le canzoni di sempre e da fuori si capiva che era una tradotta di ritorno dal fronte. Quelle che partivano erano invece silenziose, cupe, portavano i soldati che andavano a morire.

## 8. Merica, Merica

Canto Popolare degli Emigrati Veneti

Autore: Angelo Giusti – 1875”La canzone “Merica-Merica” è l' inno ufficiale della colonizzazione italiana nel Rio Grande in Brasile.

## 9. Mamma mia dammi cento lire

Canzone popolare - Arm. Monte Cauriol

“Mamma mia dammi cento lire” si riferisce ancora alle migrazioni dei contadini settentrionali verso l'America meridionale. La strada dell'emigrazione rimaneva l'unica speranza di sopravvivenza.

### 10. Venezia mia – i gondolier Arm. Dante Savoia

Canto dedicato alle bellezze di Venezia, e canta di due colombi innamorati che non riescono a lasciarla.

### 11. La mula de Parenzo

Arm. A. Dodero

La mula de Parenzo (in italiano *La ragazza di Parenzo*) è una canzone popolare nota nell'Italia settentrionale. La mula non è la morosa del mulo.... Ma in dialetto triestino vuole dire ragazza, quindi ...la ragazza di Parenzo=Porec in lingua croata.

Parenzo è una città istriana che in passato era abitata per la maggior parte da italiani, quando ancora questi territori erano annessi all'Italia.

Sia il testo che la canzone sono di autori anonimi.



*Il Coro Monti Lessini chiude l'esibizione con:*

### 12. La ballata del soldato Arm. F. Donadoni

Si tratta di una cover di "Ballad of the green berets" del sergente Barry Sadler, soldato dell'esercito americano che combatté anche in Vietnam, e che Tata Giacobetti del Quartetto Cetra rende in italiano con la consueta perizia.

*Grandi applausi al  
Coro Monti Lessini che  
ha cantato e interpretato  
i testi in forma dinamica  
e spigliata.*



La serata continua con il:

## QUARTETTO PASTRENGO

formato da: Edoardo Saavedra - Carlo Oliosi - Vanio Testi - Gabriele Sonato



### 1. La Bandiera Dei Tre Colori

Canto popolare del 1848 Accom-  
pagnava le truppe italiane nella 3°  
Guerra d'Indipendenza

### 2. Inno di Garibaldi

L'Inno di Garibaldi è un famoso  
inno patriottico del Risorgimento  
italiano.

Autore del testo fu, per richiesta  
dello stesso Garibaldi, il poeta Lu-

igi Mercantini, noto anche per "La spigolatrice di Sapri", struggente rievocazione romantica della  
spedizione, repubblicana e mazziniana, di Carlo Pisacane.

L'inno fu musicato da Alessio Olivieri.

Esso fu eseguito per la prima volta a Genova il 31 dicembre 1858, e risale dunque agli anni decisivi  
del processo che portò all'unità d'Italia, alla presenza di Garibaldi e Nino Bixio.



### 3. La bella Gigogin

Fu scritta nel 1858 dal compositore milanese Paolo Giorza che si ispirò ad alcuni canti popolari lombardo-piemontesi. Essendo il tema principale del canto, l'invito a Vittorio Emanuele II *a fare avanti un passo*, diventò quasi subito una canzone patriottica.

Alludeva al fatto che le truppe italiane dovevano scacciare via quelle austriache e viene usato il termine polenta perché la bandiera austriaca è gialla come la polenta. Venne scritta in dialetto perché gli austriaci non ne capissero il significato.

*La bella Gigogin* ebbe un tale successo che le bande militari austriache avevano imparato a suonarla e quando a Magenta si trovarono di fronte i francesi, intonarono le note della canzone in segno di attacco. Il fatto divertente è che i francesi risposero col ritornello *Daghela avanti un passo* e quindi i due eserciti si affrontarono al suono della stessa canzone.

*Il nome Gigogin* è un termine piemontese, utilizzato come diminutivo di Teresa.

### 4. Canzone a Pastrengo parole e musica di Edoardo Saavedra

Per una migliore comprensione vengono lette le parole che compongono il testo e che qui riportiamo

*Pastrengo Città Murata  
tra colline e prati in fiore  
il Monte Baldo ti accarezza,  
il nostro lago ti dà bellezza,  
dai tuoi Forti si può vedere  
un panorama all'infinito,  
sembra un sogno ma è realtà.*

*E l'Adige fu l'antica via,  
olivi e vigneti tutto intorno  
boschi e cipressi all'orizzonte  
e l'incanto dei tuoi tramonti.*

*Pastrengo orgoglio dei Carabinieri  
Arma Fedel al Tricolor  
la loro gloria è nei nostri cuor.*

*Pastrengo città di storia  
con Guglielmo ed il Petrarca,  
Napoleone hai salutato  
Re Carlo Alberto ha trionfato,  
Negri di Sanfront coi suoi Carabinieri  
il nemico sbaragliò  
e la vittoria alla storia consegnò.*

*Pastrengo Città Murata  
Pastrengo città di storia  
Pastrengo città di gloria  
e orgoglio della nostra bella Italia.*

*Onore e gloria nella storia  
rimangan sempre nella memoria.  
Onoriamo Pastrengo.*

## **5. Ode alla Carica** parole e musica di Edoardo Saavedra

Per una migliore comprensione vengono lette le parole che compongono il testo e che qui riportiamo

*Vittoria, vittoria, vittoria.*

*La Carica di Pastrengo è storia  
il trenta aprile vuol dire vittoria.  
Re Carlo Alberto ordina:  
le colline di Pastrengo son da conquistare!*

*Alla destra Brigata Savoia  
a sinistra Brigata Piemonte  
e al centro Brigata Cuneo  
il Sovrano dall'alto sorveglia.*

*Un drappello di carabinieri  
è colpito dal fuoco nemico:  
il Maggiore Negri di Sanfront  
coi suoi Squadroni di Carabinieri  
alla Carica li guidò.*

*Il ritmo del galoppo  
il tintinnio di spade  
intonaron il canto d'assalto  
il nemico sbaragliò  
e la Carica trionfò.*

*La Carica di Pastrengo è storia  
il trenta aprile vuol dire vittoria.*

*Vittoria, vittoria, vittoria.  
Vittoria, vittoria, vittoria*

Saluto finale del Sindaco che si complimenta per il successo della serata con tante grazie alla Pro Loco per aver saputo organizzare una serata tanto entusiasmante.

